PREFAZIONE

L'iniziativa del Premio "Mussi-Lombardi-Femiano" per gli alunni delle Scuole Medie della Versilia è cosa *buona e giusta*. Ricorda ancora una volta il limpido sacrificio di quattro agenti della Polizia di Stato, nell'adempimento del loro dovere, per la strenua difesa dei valori civili, dell'ordine pubblico e della democrazia e stimola nobilmente i più giovani a riappropriarsi dei valori etici e delle virtù civili, per un futuro migliore.

Il 22 Ottobre del 1975 – in località Montescendi di Pietrasanta, durante un conflitto a fuoco coi terroristi – tre agenti furono uccisi e un quarto restò gravemente ferito. E lui – Giovambattista Crisci – è il promotore di questo importante incontro degli studenti con le certezze della Libertà, della Giustizia e dell'Ordine Sociale.

Il Novecento si è chiuso con la più drammatica crisi dei valori etici, dei valori estetici e della trascendenza. E il secondo millennio si è aperto con la grande crisi d'identità dell'uomo, nella globalizzazione e nella grave crisi economica del primo decennio.

E non sono soltanto queste le calamità abbattutesi sulla Terra. Il progresso è costato più del prevedibile e assai più del previsto. Gli scienziati di tutto il mondo hanno continuato a lanciare, inascoltati, il loro drammatico appello per la salvezza del nostro pianeta, devastato dalla corsa al benessere senza regole, che si è risolto in tragico malessere generale.

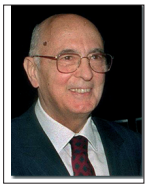
Si deve perciò comprendere la necessità inderogabile di ritrovare il senno teleologico della vita e riconquistare i valori fondamentali.

Il futuro è indubbiamente dei giovani, ma anche i meno giovani devono ritrovare il coraggio di pretendere un più ordinato e cosciente cammino della nostra Civiltà.

Gli alunni, che hanno partecipato alla prima edizione del Premio, hanno dimostrato una lodevole volontà di cercare nuove vie per raggiungere un duraturo benessere nella Libertà.

Raffaello Bertoli

opuscolo.indd 3 5-12-2011 10:18:01



"RICORDARE TUTTI coloro che hanno pagato con il sacrificio della vita i servigi resi alle Istituzioni, contribuisce, in modo determinante, a diffondere la cultura della legalità contro ogni forma di violenza e sopraffazione"

Sen. Giorgio NAPOLITANO – Presidente della Repubblica

IL COMITATO ORGANIZZATORE DEL PREMIO:

Presidente:	**Cav. Uff. Giovambattista CRISCI**, *Ispettore Superiore S.U.P.S. della Polizia di Stato, in pensione, pluridecorato, vittima del terrorismo, sopravvissuto*
Membro:	**Dr. Leopoldo LARICCHIA**, *Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio, in rappresentanza della Polizia di Stato*
Membro:	**Dr. Enrico SALVADORI**, *Capo Servizio per la Versilia del quotidiano "LA NAZIONE", in rappresentanza dello stesso giornale*
Membro:	**Dr. Vittorio FANTONI**, *Assessore al Sociale, alle politiche giovanili e per la famiglia al Comune di Viareggio, in rappresentanza della Giunta Municipale di Viareggio*
Segretaria:	**Dott.ssa Barbara CRISCI**, *dipendente del Comune di Viareggio, addetta al Gabinetto del Sindaco e Relazioni Esterne*

IL MOTTO:
"LA LIBERTÀ È NELLA LEGALITÀ DEMOCRATICA"

Il TEMA:

(per l'anno scolastico 2011-2012)

"Dignità morale, giustizia, unità nella pacifica convivenza. Valori che animarono il nostro Risorgimento e profondamente legati alla nostra democrazia. Valori per i quali persone comuni hanno lottato e lottano, con coraggio ed altruismo, fino all'estremo sacrificio. Ricordate giovani uomini o donne che, nella recente storia, hanno dato esempio di generosità ed impegno civile, nella difesa del vivere civile."

LA GIURIA:

Presidente:	Dr. Giuseppe VALENTINI
Membro:	Prof:Raffaello BERTOLI
Membro:	Prof. Enrico LANDUCCI
Membro:	Prof. Manrico TESTI
Membro:	Dr. Corrado BENZIO
Membro:	Dott.ssa Barbara CRISCI
Membro supplente:	Prof. Ornella GIUSTI LANDUCCI

SEDE:

Comune di Viareggio –Piazza Nieri e Paolini - Assessorato alla Pubblica Istruzione
tel.0584-966852 fax: 0584-966853 e mail: bcrisci@comune.viareggio.lu.it C.F.91040000464
Sede operativa:
Viareggio -via V. Veneto, 70 – fax: 0584-31633 – email: gianni_crisci@teletu.it

opuscolo.indd 4 5-12-2011 10:18:02

Viareggio, 30 ottobre 2009

Dott.ssa BARBARA CRISCI
Addetta al Gabinetto del Sindaco e
Relazioni Esterne

OGGETTO: PREMESSA all'ATTO COSTITUTIVO del PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

22 ottobre 1975 - ore 6,50

In Toscana, partendo da Viareggio, si dà inizio ad una vasta operazione di Polizia Giudiziaria per debellare bande armate di delinquenti comuni e di terroristi.
Una "squadra" composta da 4 appartenenti alla Polizia di Stato del Commissariato di Viareggio va ad operare a Querceta (Lucca), alla ricerca di banditi e terroristi, in luogo determinato, per trarli in arresto.

Viene circondato un casolare sospetto, in parte diroccato ed in parte in costruzione.
Attraverso una porta a vetri, dei delinquenti, collegati con il terrorismo, sparano raffiche di mitra, infrangendo i vetri e raggiungendo i quattro operatori di Polizia che si trovavano in posizione più avanzata: tre restano uccisi – il Brigadiere Gianni MUSSI e gli Appuntati Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO.

Il quarto, l'allora Maresciallo Giovambattista CRISCI, viene raggiunto da una raffica di mitra e viene ferito gravemente.

Tenta una disperata "reazione armata", sparando con la pistola, contro uno dei terroristi che, in quel momento, era più vicino.

Il colpo non parte per difetto della cartuccia che, seppure percossa, non esplode.
Il terrorista, notata la reazione, e mentre il Maresciallo era accasciato su di un vecchio divano ivi posto, gli esplode contro un altro colpo, indirizzato al cuore, dalla distanza di circa mezzo metro, questa volta con una pistola, una P.38, la tipica arma dei terroristi.

Il proiettile fora il giubbotto di renna che indossava il poliziotto, all'altezza del cuore, ed impatta contro un porta-documenti custodito nella tasca interna di sinistra - contenente documenti vari, comprese le tessere Go-kart dei figli Massimiliano e Barbara, rispettivamente di 6 e 5 anni, ed anche la placca metallica di riconoscimento della "Polizia".

opuscolo.indd 5 5-12-2011 10:18:05

Questo evita che il proiettile raggiunga il cuore.

I terroristi vengono catturati da altri operatori di Polizia che circondavano il casolare. La raffica di mitra che raggiunge all'addome il Maresciallo Crisci è devastante: lede il fegato, lo stomaco, il tenue, il colon traverso e la milza. Quattro delicati e complessi interventi chirurgici, con la resezione ed asportazione di parti di organi interni. Con una prognosi riservata durata circa tre mesi, lo tengono in vita. Lentamente si riprende.
Lo Stato concede la medaglia d'Oro al Valor Civile sia ai Caduti che al sopravvissuto.
Successivamente, lo Stato, esaminato più approfonditamente i particolari relativi al comportamento della vittima sopravvissuta, tenuto nella circostanza ed in particolare evidenziando la sua coraggiosa "reazione armata", gli concede la medaglia d'Argento al Valor Militare.

Da questo tragico episodio nasce una manifestazione sportiva di nuoto, denominata Trofeo "MUSSI LOMBARDI FEMIANO", voluta e da allora curata dal sopravvissuto Giovambattista Crisci. Manifestazione giunta oggi alla sua 33*esima* edizione.
L'intento è quello di ricordare ed onorare non solo la memoria di Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi ed Armando Femiano, ma anche quella di tutti coloro che variamente, operando nella difesa delle Istituzioni e della Comunità, mettono a repentaglio anche la propria esistenza.

D'intesa con l'Amministrazione Comunale di Viareggio, la Polizia di Stato ed il quotidiano La Nazione, per iniziativa di Giovanbattista CRISCI, vittima sopravvissuta, oggi Ispettore Superiore, in pensione, nasce il PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

Il premio si prefigge non solo di mettere in condizione le giovani generazioni di conoscere e di sapere cosa è successo quella mattina del 22 ottobre di 34 anni fa e continuare ad onorare la memoria dei tre poliziotti caduti, ma anche di promuovere discussioni tra i giovani in età di formazione sui temi della legalità e del rispetto delle istituzioni e riflessioni sul valore di coloro che hanno danno la vita per la difesa della collettività.

Dott.ssa Barbara Crisci

opuscolo.indd 6 5-12-2011 10:18:05

PREMIO MUSSI – LOMBARDI – FEMIANO:
ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO ORGANIZZATORE

Si prende spunto dal tragico episodio terroristico avvenuto il 22 ottobre 1975, a "Querceta" – località Montiscendi del Comune di PIETRASANTA- : durante un conflitto a fuoco con terroristi, restano uccisi tre appartenenti alla Polizia di Stato, Gianni MUSSI, Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO, ed un quarto, Giovambattista CRISCI, gravemente ferito a colpi di mitra, dopo vari interventi chirurgici,sopravvive.(Vedasi breve nota storica allegata).
Giovambattista Crisci, il sopravvissuto, si è fatto promotore della iniziativa della istituzione di un premio, denominato "PREMIO MUSSI LOMBARDI FEMIANO", destinato alle scuole del comprensorio versiliese, dedicato a temi della legalità e del rispetto delle istituzioni.
L'iniziativa è condivisa, con impegno a parteciparvi ed a collaborare, anche dall'Amministrazione del Comune di Viareggio, dalla Polizia di Stato e dal quotidiano "La Nazione".

Per la realizzazione di tale progetto, il giorno 30 ottobre 2009, alle ore 10 a.m., presso la sede del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio , sito in Via F.lli Cervi, 32, si sono riuniti i seguenti soggetti:

- il Cav. Giovambattista CRISCI, promotore dell'iniziativa;
- il Dr. Leopoldo LARICCHIA, Vice Questore I°Dirigente, Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio;
- il Dr. Enrico SALVADORI, giornalista, Capo servizio ed in rappresentanza dell'organo di informazione il quotidiano "La Nazione";
- il Dr. Vittorio FANTONI, in qualità di Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Viareggio ed in rappresentanza dell'Ente medesimo.
- Funge da segretaria la Dott.ssa Barbara CRISCI della Segreteria degli Assessori del Comune di Viareggio.

I presenti, di comune accordo, stipulano e convengono quanto segue:

ART. 1

Fra i suindicati comparenti è costituito ai sensi del D.Legs. 4 dicembre 1997, n. 460, un libero comitato Onlus avente la seguente denominazione : Comitato "MUSSI – LOMBARDI- FEMIANO", finalizzato alla istituzione ed organizzazione di un premio destinato alle scuole medie inferiori del comprensorio versiliese - con facoltà di estenderlo anche alle scuole medie superiori - dedicato ai temi della legalità e del rispetto delle istituzioni.

Il comitato è regolato dal presente atto di costituzione e dalle norme di cui agli artt. 39 – 42 del Codice Civile.

opuscolo.indd 7 5-12-2011 10:18:06

ART. 2
PRINCIPI ISPIRATORI

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano è apartitico e si informa ai seguenti principi ispiratori: assenza di fini di lucro, anche indiretto, democraticità della struttura, gratuità delle cariche e delle prestazioni fornite dagli aderenti, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e/o accessorie in quanto integrative delle stesse.

ART. 3
FINALITA'

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e civile, di promozione e confronto tra le giovani generazioni della cultura della legalità e del rispetto delle istituzioni, anche considerando a titolo di esempio il sacrificio di appartenenti alle forze dell'ordine, e non, che hanno dato e danno la loro vita per l'adempimento del loro dovere, tramite l'istituzione di un premio letterario dedicato alle scuole medie inferiori.

Il Premio "scolastico" ideato per classi,si propone di promuovere e favorire la riflessione, la ricerca culturale, il libero confronto delle idee, la circolazione e la diffusione della cultura della legalità nelle generazioni in formazione,con l'obiettivo ultimo di costruzione di una cultura di pace, di comprensione, difesa, attenzione agita e partecipata ai diritti/doveri di cittadinanza.

ART. 4

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano ha sede presso il Palazzo Municipale, in Piazza Nieri e Paolini, 1

ART. 5

I soggetti comparenti designano in qualità di Presidente e coordinatore del Comitato così riunito il Cav. CRISCI Giovambattista , il quale accetta e, contestualmente, condiviso, nomina la Dott.ssa CRISCI Barbara quale segretario del COMITATO ed estensore del presente atto .

ART. 6

I promotori del Comitato Mussi Lombardi Femiano daranno opportuna pubblicizzazione all'iniziativa di cui all'art.1 ed il relativo programma verrà affidato all'esecuzione degli stessi membri del Comitato i quali, pertanto, opereranno in tale veste quali organizzatori della stessa.

Sono ammessi a partecipare alle attività del Comitato Mussi Lombardi Femiano, previa accettazione del Presidente, cittadini, enti e/o istituzioni che ne facciano richiesta, ne condividano finalità ed obiettivi e aderiscano al presente atto.

ART. 7

E' facoltà del Comitato costituire un comitato d'onore che comprenda personalità e/o enti e che, in veste di giuria , contribuisca alla migliore riuscita del Premio.

opuscolo.indd 8 5-12-2011 10:18:06

ART. 8

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano, non essendo stato precostituito un preciso piano di finanziamento, utilizzerà, per il conseguimento dei suoi fini, contributi e/o oblazioni da parte di terzi, considerati in qualità di sponsor o sostenitori dell'iniziativa.

In caso di scioglimento del Comitato, eventuali beni ad esso assegnati saranno devoluti ad associazioni benefiche del territorio.

ART. 9

Il Comitato avrà durata illimitata, con il compimento di tutte le operazioni ed attività necessarie alla realizzazione del Premio "scolastico" su indicato.

Potrà, tuttavia, sciogliersi nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano potrà procedere all'organizzazione di iniziative analoghe negli anni successivi

ART. 10

Per quanto non specificamente disposto, si fa riferimento al Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia.

ART. 11

La "nota storica", in premessa al presente statuto è da considerarsi come parte integrante del medesimo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Cav.Uff. Giovambattista CRISCI

Dr.Leopoldo LARICCHIA

Dr.Enrico SALVADORI

Dr.Vittorio FANTONI

Dott.ssa Barbara CRISCI

opuscolo.indd 9 5-12-2011 10:18:06

ARTICOLAZIONE ZONALE CONFERENZA DELL'ISTRUZIONE
DISTRETTO DELLA VERSILIA

CRED VERSILA
Via XX Settembre, 3 55049 VIAREGGIO

ADUNANZA DEL GIORNO 12 MAGGIO 2011 — DELIBERAZIONE n. 7

La pubblicazione della presente deliberazione all'Albo è iniziata il 16 MAG. 2011 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.	Estratto dal verbale delle deliberazioni della Conferenza Zonale per l'Istruzione OGGETTO: PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO" a.s. 2011/2012

L'anno duemilaundici e questo di DODICI del mese di MAGGIO alle ore 9,30 in Viareggio nella Sala delle Adunanze posta nella sede del CRED si è riunita la Conferenza Zonale per l'istruzione per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza la Presidente della Conferenza Zonale per l'Istruzione Dr.ssa Alessya Dini
Sono presenti Assessori n.3 assenti n.4

COMUNE	POPOLAZIONE AL 2001	VOTI ESPRIMIBILI ASSEGNATI AI COMUNI	PRESENZE	
VIAREGGIO	61103	38	Assessora alla P.I.	Lucia Accialini
CAMAIORE	30206	19	Assessora alla P.I.	Alessya Dini
PIETRASANTA	24409	15	Assessore alla P.I.	Assente
MASSAROSA	20548	13	Assessore alla P.I.	Riccardo Rolle
SERAVEZZA	12706	8	Assessore alla P.I.	Assente
FORTE DEI MARMI	8444	5	Assessora alla P.I.	Assente
STAZZEMA	3367	2	Assessore alla P.I.	Assente
TOTALE	**160783**	**100**		

TOTALE VOTI RAPPRESENTATI : 70

Assiste alla seduta la responsabile del CRED coordinatrice del Comitato di Programmazione Dr.ssa Marzia Levantino
La Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

PRESIDENTE: Dr.ssa Alessya Dini
COORDINATRICE C.d.P.: Dr.ssa Marzia Levantino
SEGRETARIA: Sig.ra Cristina Chirli

La Segretaria	La funzionaria del CRED	La Presidente della
Sig.ra Cristina Chirli	Responsabile coordinamento zonale	Conferenza Zonale per l'istruzione
	Dott.ssa Marzia Levantino	Dr.ssa Alessya Dini

opuscolo.indd 10 5-12-2011 10:18:10

ARTICOLAZIONE ZONALE CONFERENZA DELL'ISTRUZIONE
DISTRETTO DELLA VERSILIA

- **Premesso**
  che la Legge Regionale 32/02, integrata e modificata dalla L.R. n. 5/05, ha previsto l'istituzione in ogni area sociosanitaria della Conferenza Zonale per l' Istruzione;
  che la Conferenza Zonale per l'istruzione si è insediata con delibera della Conferenza dei Sindaci dell'azienda U.S.L. 12 DI Viareggio n. 5 del 20/06/2005;
  che il Comune di Viareggio accoglie il CRED Versilia, presidio territoriale per la promozione e lo svolgimento di iniziative ed attività volte alla costruzione a livello territoriale del sistema integrato per il diritto all'apprendimento

- **Presa visione**
  dell'istanza datata 12 Aprile 2011 da parte del Presidente del Comitato Organizzatore Cav. Uff. Giovambattista Crisci, realtiva alla conferma anche per l'anno scolastico 2011/2012 del Premio "Mussi Lombardi Femiano" dedicato ai temi del rispetto della Legalità e delle Istituzioni rivolto alle classi terze della scuola media secondaria di secondo grado;

- **Considerando**
  Che la promozione della cultura alla legalità e rispetto delle Istituzioni rientra nelle finalità educative per sensibilizzare le nuove generazioni ad assumere comportamenti legali favorendo idonei percorsi didattici in tutte le scuole della Versilia;

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa

- **DI ACCOGLIERE** la richiesta di sostegno effettuata dal Comitato organizzatore del Premio scolastico "Mussi Lombardi Femiano"

- **Di DEMANDARE** ai singoli Comuni della zona la realizzazione delle azioni necessarie al compimento del premio presso gli istituti scolastici dislocati nel loro territorio;

- **DI TRASMETTERE** il presente atto ai Sindaci dei Comuni della Versilia, al Presidente della Provincia di Lucca e al Presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia.

- **DI DICHIARARE** il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

La Presidente della Conferenza Zonale per l'Istruzione
Dott.ssa Alessya Dini

opuscolo.indd 11 5-12-2011 10:18:14

Premio Scolastico "Mussi Lombardi Femiano"- II^Edizione

REGOLAMENTO

Il Comitato "MUSSI LOMBARDI FEMIANO", istituito con lo scopo di promuovere il confronto e la riflessione tra le giovani generazioni sulla cultura della legalità e sul rispetto delle Istituzioni, anche considerando, a titolo di esempio, il sacrificio di appartenenti alle forze dell'ordine, e non, che hanno sacrificato la loro vita nell'adempimento del proprio dovere, con l'adesione ed il sostegno primario della Conferenza Zonale per l'Istruzione Distretto Versilia e con Patrocini di Enti Pubblici qualificati, che verranno indicati successivamente, indice ed organizza, per l'anno scolastico 2011-2012, la **seconda edizione del Premio Scolastico "Mussi Lombardi Femiano".**

Il Premio è riservato agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado del comprensorio versiliese. Al fine di promuovere confronto, integrazione e collaborazione tra gli studenti come valore fondamentale e fondante per il vivere democratico, non sono ammessi al Premio singoli studenti.

La partecipazione al Premio è gratuita ed implica l'accettazione integrale del seguente regolamento.

Per partecipare al Premio è necessario compilare ed inviare la scheda di partecipazione, accertandosi dell'avvenuta ricezione, **al fax n.0584/966822 - Ufficio protocollo del Comune Viareggio - entro e non oltre il 30 settembre 2011. (Prorogato fino all'11 ottobre 2011)**

Il tema per l'anno scolastico **2011/2012**, che vuole far riferimento anche ai 150 anni dell'unità d'Italia, è il seguente:

" Dignità morale, giustizia, libertà, unità nella pacifica convivenza. Valori che animarono il nostro Risorgimento e profondamente legati alla nostra democrazia. Valori per i quali persone comuni hanno lottato e lottano, con coraggio ed altruismo, fino all'estremo sacrificio.

Ricordate giovani uomini o donne che, nella storia recente, hanno dato esempio di generosità e impegno civile, nella difesa del vivere democratico".

Gli elaborati dovranno essere originali ed inediti, frutto della discussione e del confronto della classe e sviluppati espressamente per il Premio in oggetto.

Ogni classe è responsabile della propria opera e, salvo espresso divieto scritto, si intende autorizzata la pubblicazione del testo non a fini di lucro - senza alcun onere da parte dei vincitori e senza alcun compenso per coloro che hanno lavorato alla sua realizzazione.

Gli elaborati andranno consegnati o spediti per posta raccomandata con ricevuta di ritorno, in un plico contenente anche una busta sigillata , con i dati della classe autrice,indicando nome, indirizzo , recapito telefonico, numero di fax ed indirizzo e-mail della scuola, sezione della classe, nominativo dell'insegnante referente e nominativo degli studenti partecipanti **- alla sede del CRED VERSILIA – c/o UFFICIO PROTOCOLLO del COMUNE DI VIAREGGIO – PIAZZA NIERI E PAOLINI –55049 VIAREGGIO (LU) - entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 novembre 2011.** Farà fede data e orario del protocollo. Non farà fede il timbro postale.

Nel periodo compreso **tra il 24 ed il 29 OTTOBRE 2011**, è prevista una presentazione del Premio agli studenti partecipanti, che comprende anche la proiezione di un

opuscolo.indd 12 5-12-2011 10:18:14

filmato"storico" di circa 12 minuti, che riprende episodi del periodo degli "anni di piombo" e tratti di Telegiornali RAI che si riferiscono al tragico episodio di Querceta.
La segreteria organizzativa del Premio provvederà a darne tempestiva comunicazione.
Il Premio prevede l'elaborazione di un testo frutto della ricerca e della discussione nell'ambito della classe partecipante all'argomento oggetto del Premio, in formato A4, carattere 12, Times New Roman, spaziatura: interlinea 1,5, 33 righi per pagina per un minimo di 2 ed un massimo di 4 cartelle oppure la realizzazione di un cortometraggio su dvd della durata massima di 5minuti.
Si fa presente che ogni classe partecipante è responsabile di quanto è presentato e perciò garante dell'utilizzo di materiale libero da diritti d autore copyright e che il Comitato Organizzatore non risponderà di eventuali violazioni. Gli elaborati non saranno restituiti. Si consiglia, perciò, di conservare una copia dell originale.
Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, declinano ogni responsabilità per smarrimenti, furti o danni di qualsiasi genere che potessero verificarsi prima, durante o dopo la manifestazione, degli elaborati originali.
La Commissione Giudicatrice, nel periodo di tempo compreso tra il **22 ed il 30 NOVEMBRE 2011**, sceglierà i primi tre elaborati classificati, riservandosi di attribuire una menzione speciale ad altri testi ritenuti meritevoli. La scelta dei vincitori del premio sarà di competenza esclusiva della Giuria, il cui giudizio sarà insindacabile.
I risultati,a cura della Segreteria del Comitato Organizzatore, saranno comunicati , per lettera o via e-mail, nella prima decade del mese di dicembre 2011.
I premi assegnati saranno tre e verranno erogati sotto forma di buono per l'acquisto di materiale didattico presso una libreria o carto-libreria indicata dai vincitori. L"importo dei premi, derivante dai contributi erogati dagli Enti Pubblici sostenitori dell'iniziativa, sarà così suddiviso:
I premio: valore di euro **500,00**
II premio: valore di euro **300,00**
III premio: valore dieuro **200,00**
La cerimonia della consegna dei premi, indicativamente, è prevista per la mattinata di sabato, **17 DICEMBRE 2011**. I premi dovranno essere ritirati dalle classi vincitrici o da una propria delegazione. Non verranno effettuati rimborsi spese.
Eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni possono essere richieste alla Segretaria organizzativa del Premio, Dott.ssa Barbara Crisci, all'indirizzo di posta elettronica: bcrisci@comune.viareggio.lu.it oppure direttamente al Presidente,Giovambattista Crisci,
tramite mail gianni_crisci@teletu.it o tramite cellulare 338-2432279.
Con viva cordialità.

Il Presidente del Comitato Organizzatore
Cav. Uff. Giovambattista Crisci
-cell.338-2432279

opuscolo.indd 13 5-12-2011 10:18:14

Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano”
Seconda Edizione

RELAZIONE DELLA GIURIA

La Seconda Edizione del Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano” - Anno Scolastico 2011- 2012 ha visto la partecipazione di:

- Istituto Comprensivo Camaiore II - Scuola Secondaria di I grado “M. Rosi” – Lido di Camaiore;
- Istituto Comprensivo Camaiore III -Scuola Secondaria di I grado “R. S. Secondo”- Capezzano Pianore;
- Istituto Comprensivo Forte dei Marmi - Scuola Secondaria di I grado “Ugo Guidi” - Forte dei Marmi
- Istituto Comprensivo di Massarosa - Scuola Secondaria di I grado “M. Pellegrini”.

L’Istituto Comprensivo di Seravezza – Loc. Marzocchino - per motivi organizzativi non è riuscito a realizzare l’elaborato e consegnarlo nei termini del regolamento.

La giuria, presieduta dal **Dr. Giuseppe VALENTINI**, e costituita da:

Prof. Raffaello BERTOLI - Membro
Prof. Enrico LANDUCCI - Membro
Prof.ssa Ornella GIUSTI - Membro
(Assenti per impegni professionali il Prof. Manrico TESTI ed il Dr. Corrado BENZIO)
Dr.ssa Barbara CRISCI – *Membro (e anche Segretaria Organizzativa del “PREMIO”)*

si è riunita in data 30 novembre 2011, presso la sede operativa del Comitato Organizzatore, sita in Via Veneto, 70, Viareggio, dalle ore 17,30 alle ore 19,30.
La giuria ha esaminato gli elaborati delle sette classi partecipanti al Premio e proceduto alla valutazione seguente.

“Innanzitutto, la **Giuria** del Premio Scolastico ha rilevato con soddisfazione l’impegno dei giovani partecipanti e delle Scuole Medie di Camaiore, Forte dei Marmi e Massarosa.
Gli elaborati dimostrano infatti che **è stato recepito il significato stesso del “Premio”, le sue finalità ed i suoi messaggi.**

La **Giuria**, all’unanimità ed in pieno accordo, ha così assegnato i premi a disposizione:
attestato di merito alle classi:

opuscolo.indd 14 5-12-2011 10:18:14

3^ A dell'Istituto Comprensivo Camaiore III – Capezzano Pianore - insegnante referente Prof.ssa **Letizia AZZARELLO;**
3^ A dell'Istituto Comprensivo Camaiore II – Lido di Camaiore - insegnante referente Prof.ssa **Rossella ROSSI**;
3^ C dell'Istituto Comprensivo Camaiore II – Lido di Camaiore - insegnante referente Prof.ssa **Emilia PUCCI ;**
3^B dell'Istituto Comprensivo Camaiore II – Lido di Camaiore - insegnante referente Professore. **Mirco Lami.**

III premio – buono del valore di **€ 200** alla classe **3° A dell' Istituto Comprensivo di Massarosa - Scuola Secondaria di I grado "M. Pellegrini**" – insegnante referente **Profssa Nike BRONCHI**;

II premio - buono del valore di **€ 300** alla classe **3° C dell'Istituto Comprensivo Camaiore III – Capezzano Pianore** – insegnante referente **Prof.ssa Gianna RAMACCIOTTI**;

I premio – buono del valore di **€ 500** alla classe **3° B dell'Istituto Comprensivo Forte dei Marmi –** insegnante referente **Prof. Riccardo QUARESIMA**.

La Giuria, mentre si complimenta con i vincitori ed esprime il proprio compiacimento a tutti i partecipanti, sente il dovere di adoperarsi affinché il "Premio", considerato valido strumento per favorire il confronto e la discussione fra ragazzi in età particolarmente delicata per la formazione della identità, degli orientamenti e della coscienza individuale, veda maggior coinvolgimento delle scuole del comprensorio ed affinché sia sempre più impostato sulla riflessione della fondamentale importanza dei valori fondanti di una società civile.

Il Sacrificio dei tre agenti di polizia uccisi nella strage di Querceta, ai quali il Premio è dedicato, mostra l'alto senso del dovere delle forze di polizia, ma rappresenta anche la generosa scelta di donne e uomini valorosi che si adoperano incondizionatamente per difendere la libertà personale e collettiva del popolo italiano, con una energia morale di grande coraggio, **nell'affermazione della cultura democratica e della pacifica convivenza.**

Questi valori, che i giovani protagonisti del "Premio" hanno palesato – devono considerarsi valori per tutti e per la scuola stessa.

Il Presidente della Giuria
Dr. Giuseppe Valentini

opuscolo.indd 15 5-12-2011 10:18:15

Il TEMA:
(per l'anno scolastico 2011-2012)

"Dignità morale, giustizia, unità nella pacifica convivenza. Valori che animarono il nostro Risorgimento e profondamente legati alla nostra democrazia. Valori per i quali persone comuni hanno lottato e lottano, con coraggio ed altruismo, fino all'estremo sacrificio. Ricordate giovani uomini o donne che, nella recente storia, hanno dato esempio di generosità ed impegno civile, nella difesa del vivere civile."

"Quando i primi ufficiali del battaglione videro il piccolo cadavere disteso ai piedi del frassino e coperto dalla bandiera tricolore, lo salutarono con la sciabola; e uno di essi si chinò sopra la sponda del rigagnolo che era tutta fiorita, strappò due fiori e glieli gettò. Allora tutti i bersaglieri, via via che passavano, strapparono dei fiori e li gettarono al morto. In pochi minuti il ragazzo fu coperto di fiori". Sono le parole che concludono il racconto *La piccola vedetta lombarda*, tratto dal libro *Cuore* di Edmondo De Amicis. Era il 1859 e di lì a poco l'Italia sarebbe stata unita. Gli ideali di libertà, indipendenza e unità, avevano fatto breccia nel cuore di molti Italiani: giovani, uomini e donne, persone di ogni età, sentivano nel loro animo di far parte di una nazione, per la quale dover lottare e garantire alle generazioni future una vita in pace in un paese libero.

Da allora molti traguardi sono stati raggiunti: il lavoratori hanno visto riconosciuti i loro diritti, a tutti è stato garantito il diritto all'istruzione, all'assistenza sanitaria, alla pensione dopo la vita lavorativa, il suffragio universale. Queste conquiste però non sono state facili: hanno comportato dure lotte e grandi sacrifici.

Gli Italiani sono dovuti passare attraverso la drammatica esperienza di due guerre mondiali, attraverso la dittatura fascista, fino al 1948, quando, terminata la Seconda Guerra Mondiale, è entrata in vigore la Costituzione repubblicana. Questa affonda le sue radici nella lotta che coinvolse tutti, di qualsiasi schieramento politico, contrari all'ideologia nazifascista. Molti hanno dato la vita per la libertà e la democrazia, delle quali oggi godiamo. Tra gli esempi più famosi possiamo ricordare Giacomo Matteotti, capo dell'opposizione, che, avendo denunciato in Parlamento i brogli del partito fascista nelle elezioni, fu rapito e ucciso per ordine di Mussolini. Altri antifascisti, come Piero Gobetti e Antonio Gramsci, morirono in conseguenza dei pestaggi subiti e delle dure condizioni carcerarie per non aver rinunciato alle loro idee. Durante la Seconda Guerra Mondiale, il vicebrigadiere dei Carabinieri Salvo d'Acquisto, il 23 settembre 1943, nel corso di un rastrellamento nel quale furono catturate 21 persone scelte a caso da parte di una squadra armata di SS, non esitò ad assumersi la responsabilità della morte di due soldati nazisti, chiedendo la liberazione dei rastrellati. Fu costretto a scavare la propria fossa e poi giustiziato: le sue ultime parole furono "Viva l'Italia". Non aveva ancora compiuto 23 anni. Il numero dei partigiani e dei civili che sono morti sulle nostre montagne nel biennio '43-'45 è enorme: Amos Paoli, portaordini, invalido, che si rifiutò di tradire i suoi compagni, Don Innocenzo Lazzeri che, pur non essendo partigiano, si oppose con la forza della fede, offrendo la propria vita per salvare la popolazione inerme nella strage di Sant'Anna, e tanti altri, laici e sacerdoti, che si immolarono nel nome della

opuscolo.indd 16 5-12-2011 10:18:15

inerme nella strage di Sant'Anna, e tanti altri, laici e sacerdoti, che si immolarono nel nome della libertà. Se viviamo in una società in cui è possibile esprimere il nostro pensiero, riunirci, professare la fede religiosa in cui crediamo, lo dobbiamo a loro.

Gli Italiani hanno dovuto affrontare altri ostacoli in tempi più recenti per il pieno raggiungimento e realizzazione di quei valori che dal Risorgimento sono giunti sino a noi. Organizzazioni criminali come la Mafia, la Camorra, la corruzione diffusa nel mondo politico e imprenditoriale, la politica del malaffare, l'estremismo politico che sfocia in atti terroristici, l'egoismo, che spinge a curare i propri interessi e non a curare il bene comune, sono mali del nostro tempo. Anche la lotta contro questi cancri che hanno minacciato e ancora minacciano la salute del nostro Stato, ha comportato il sacrificio di molte persone: basti pensare a Libero Grassi, un imprenditore ucciso dalla Mafia per aver affrontato da solo, senza l'appoggio di nessuno, una lotta contro il "pizzo", la richiesta estorsiva di denaro per poter lavorare. I giudici Falcone e Borsellino, con la loro attività investigativa, hanno pagato con la vita il coraggio di denunciare gli intrecci tra Mafia e politica, così come il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, e tanti altri, magistrati, carabinieri, persone comuni che hanno capito il valore della legalità, fondamento del vivere civile, e per esso si sono sacrificati. Lo stesso valore che ha ispirato l'azione di tanti rappresentanti delle forze dell'ordine nella lotta contro il terrorismo negli anni di piombo. Nel periodo che va da '70 al '90, l'Italia ha vissuto momenti molto bui, in cui l'estremismo politico di destra, filofascista, e di sinistra, filocomunista, ha alimentato la strategia della tensione con attentati, omicidi, rapine e sequestri di persona. Anche gli agenti Mussi, Femiano e Lombardi sono stati vittime di questa ondata di violenza che ha sconvolto il nostro Paese. Purtroppo la morte di una persona comporta sempre un dramma familiare: mogli, madri, padri, figli sono stati privati di un affetto e questo moltiplica il dolore. Il sentimento della legalità spinse Vasco Zappelli, un sindacalista impegnato a difendere i diritti dei lavoratori, ad opporsi ad un tentativo di rapina nella Cassa di Risparmio di Firenze a Seravezza nell'ottobre 1971. Il gesto generoso di voler impedire una violenza fu pagato col prezzo della vita. Tutto questo ci deve far riflettere. In ogni momento della nostra vita quotidiana ci troviamo di fronte ad alternative tra cui decidere, su cosa fare o cosa non fare. Zappelli seppe cosa fare. Certe scelte ci sono dettate dall'esperienza, altre invece derivano da leggi morali che abbiamo dentro di noi, come aiutare chi ha bisogno, nella consapevolezza di fare la cosa giusta. Altre ancora sono invece regolate da norme scritte, valide per tutti, che dobbiamo rispettare. Noi abbiamo la capacità di decidere come comportarci e, in questo senso, siamo liberi; ogni individuo deve però ricordare che, dove finisce la propria libertà, inizia quella di un altro. Essere liberi non vuol dire, per esempio, danneggiare qualcosa o qualcuno, ma significa vivere la propria vita lavorando,divertendosi, sempre nel rispetto delle regole. Talvolta, nel nostro animo, prendiamo delle decisioni pensando unicamente a quanto è meglio per noi: ricerchiamo cioè il nostro utile, non ponendoci alcun scrupolo se ciò che facciamo o non facciamo nuoce al bene degli altri. È necessario invece esser

opuscolo.indd 17 5-12-2011 10:18:16

consapevoli che, rispettando determinate norme di comportamento, rendiamo più armonioso lo stare con chi fa parte della nostra comunità. I nostri diritti e i nostri doveri sono regolati dalle leggi del Paese in cui viviamo, e queste sono espressione del popolo: l'uguaglianza d tutti i cittadini di fronte alla legge è la garanzia dei nostri diritti, ma anche dei nostri doveri. Tutte le volte che ognuno di noi ricerca l'interesse personale deve avere piena coscienza che potrebbe compiere un'azione illegale, danneggiando gli interessi degli altri. Illegali non sono soltanto i comportamenti contrari alle leggi, tra i quali possiamo ricordare quelli della criminalità organizzata, l'usura, l'evasione fiscale. Illegale è anche la nostra indifferenza che diventa complicità quando rinunciamo a lottare per opporci a ciò che riteniamo sia ingiusto. Spesso ci giustifichiamo dicendo "Tanto lo fanno tutti", ma è questo il vero pericolo, non renderci conto che anche il più piccolo comportamento sbagliato, come non pagare il prezzo del biglietto sul treno, reca un danno alla comunità di cui facciamo parte. Ognuno di noi ha il diritto di essere libero nelle proprie scelte e il dovere di rispettare le libertà degli altri in modo conforme alle leggi, ricordandosi sempre che molti nostri concittadini si sono adoperati, sacrificando anche la loro stessa vita, per garantirci la pacifica convivenza nella società di oggi.

Scuola Secondaria Inferiore di I° grado, Istituto Comprensivo di Forte dei Marmi
Via Padre Ignazio da Carrara, 79 Forte dei Marmi (LU)
Tel. 0584 752117 - Fax 0584 752159
e-mail: luic81700n@istruzione.it

Classe III sezione B
Insegnante referente: Prof. Antonio Riccardo Quaresima

Alunni partecipanti:

- Angelini Leopoldo
- Antoni Jacopo
- Baroni Francesca
- Bianchini Lucia
- Cagnoni Niccolò
- Casarini Buzzi Giulia
- Dal Bo Yuri
- Dini Michelangelo
- Durazzo Anna
- Evani Filippo
- Fabian Martinez Deyanira
- Giannaccini Aurora
- Giorgini Doralice
- Giuli Viola
- Koller Alyssa
- Lenzi Jacopo
- Maiolino Emanuele
- Maremmani Giacomo
- Navari Saverio
- Pucci Edoardo
- Ricci Altea
- Rosi Benedetta
- Sacchelli Giacomo
- Salvatori Federica

opuscolo.indd 18 5-12-2011 10:18:16

1ª edizione - Cerimonia della Premiazione 18/12/2010

Una foto esterna del Centro Congressi

Il Cav.Giovambattista CRISCI, Presidente del Comitato Organizzatore del "Premio", illustra la significativa iniziativa…e ringrazia le Autorità presenti e quanti hanno collaborato, rivolgendo attenzione particolare agli alunni ed ai Docenti

Il giornalista Andrea MASSI presenta la cerimonia

Intervento del V. Prefetto della Provincia di Lucca, ora Prefetto di Belluno, dott.ssa Maria Laura SIMONETTI

opuscolo.indd 19 5-12-2011 10:18:40

Intervento del Questore di Lucca,
Dr.Francesco Nicola SANTORO

Il Questore della Provincia di Lucca
Dr.Francesco Nicola SANTORO premia
una classe vincitrice…

Il Presidente CRISCI consegna
un attestato di riconoscimento
alla Dott.ssa MARZIA Levatino,
Responsabile del CRED VERSILIA

Il V. Questore, Dirigente il Commissariato della
Polizia di Stato di Viareggio e membro del Comitato
Organizzatore , dr.Leopoldo LARICCHIA,
consegna il premio a classe vincitrice…

opuscolo.indd 20 5-12-2011 10:19:13

Il Presidente CRISCI consegna il premio a classe vincitrice

Il Presidente CRISCI consegna il premio ad altra classe vincitrice

Il Prefetto emerito, dr.Tullio DE ROSE, con il Maggiore, dr.Pasquale ARENA, Comandante la Compagnia della Guardia di Finanza di Viareggio e con il Presidente, Giovambattista CRISCI

Foto di gruppo delle Autorità presenti:
- la V. Prefetto dott.ssa Maria Laura Simonetti
- il Questore di Lucca, dott. Francesco Nicola Santoro
- Il V. Questore 1° Dirigente, dr. Leopoldo Laricchia
- Il Presidente dell'A.N.P.S. rag. Renzo Lorenzini
- Il Sindaco di Camaiore, dr. Gian Paolo Bertola
- Il Sindaco di Forte dei Marmi, dr. Umberto Buratti
- Il Sindaco di Viareggio, dr. Luca Lunardini
- Il Sindaco di Massarosa, dr. Franco Mungai
- Il Sindaco di Pietrasanta, prof. Domenico Lombardi
- Il Presidente del Comitato, Cav. Giovambattista Crisci

opuscolo.indd 21 5-12-2011 10:19:42

1ª Edizione 2010 - L'Elaborato Primo Classificato

"Ci sono uomini e donne che hanno dato la vita per difendere libertà e giustizia, indispensabili valori per la vita ordinata di un popolo democratico.
Ricordate un personaggio o un avvenimento che abbia colpito maggiormente il vostro sentimento morale"

26 Ottobre 2010. Sala delle proiezioni della scuola media "Rosso di San Secondo".
Siamo tre classi terze, più di sessanta ragazzi, di solito piuttosto rumorosi perché, si sa, quando ci ritroviamo per le proiezioni di un film o di un documentario o comunque per un'attività diversa dalle solite lezioni frontali, a volte noiose, dei nostri insegnanti, è festa grande. Invece non è così: regna un inusuale silenzio che non è sollecitato dagli insegnanti, no, è un silenzio nostro, spontaneo che sta a significare "Adesso parla, noi ti ascoltiamo". E' un tacito invito rivolto al maresciallo in pensione Giovan Battista Crisci, testimone e protagonista di un tragico evento avvenuto in Versilia a metà degli anni '70, durante i cosiddetti "Anni di Piombo".
E' un uomo di circa, settantacinque anni ma all'epoca dei fatti era un giovane padre di due figli, uno di sei e l'altro di quattro anni. Con la voce ancora provata dell'emozione ci racconta ciò che avvenne all'alba di quel fatidico 22 ottobre '75 nella casetta di via del Lago al "Centoquindici". La sferragliante ferrovia a poche centinaia di metri, una vecchia casa contadina con uno spiazzo davanti, i gradini di legno che portano all'ingresso, la tenda rossa, una porta a vetri sul lato sinistro della stanza, un breve silenzio lacerato da tre raffiche di mitra…
Intanto sul video, mentre scorrono le immagini di violenza di piazza, viviamo anche noi il clima di cupo terrore di quegli anni. Finora i nostri eroi erano i protagonisti dei fumetti, i superdotati che volano da un grattacielo all'altro; libertà era solo potere uscire la sera con gli amici; democrazia il decidere dove andare insieme a trascorrere il nostro tempo libero.
Gli eroi sono ben altri: sono coloro che hanno pagato con il sacrificio della vita per difendere le istituzioni e diffondere la cultura della legalità contro ogni sopruso, ogni sopraffazione, ogni violenza. Abbiamo capito che la democrazia è un bene da difendere, è lo strumento che consente di affermare le ragioni della maggioranza, la quale tuttavia ha il dovere di tutelare anche i diritti dell'opposizione. Dove c'è democrazia c'è uguaglianza, giustizia sociale, tutela delle minoranze e legalità.
Molte sono le persone che, mentre stavano svolgendo il proprio lavoro, hanno perso tragicamente la vita per difendere questi valori, per cercare verità e giustizia. Una di loro è la giornalista italiana del TG3 Ilaria Alpi che il 20 marzo 1994 fu uccisa a Mogadiscio, in Somalia, mentre svolgeva un servizio e indagava sul traffico di armi e di rifiuti tossici illegali.

opuscolo.indd 22 5-12-2011 10:19:48

Il commercio di armi è un crimine contro l'umanità ed è pura ipocrisia che i governi lancino appelli per il cessate-il-fuoco in un conflitto, quando molti di loro forniscono le armi che lo rendono possibile, traendone notevoli profitti.

La giornalista aveva scoperto un traffico internazionale di armi e di veleni prodotti nei paesi industrializzati, Italia compresa, e mandati poi nei paesi sottosviluppati con il consenso dei vari governi. Ilaria Alpi era in Somalia, come inviata, per seguire la guerra tra frazioni che stava insanguinando il paese africano e per seguire le operazioni militari lanciate dagli U.S.A. con il nome di "RESTOR HOPE" con l'appoggio di numerose nazioni alleate, compresa l'Italia, per porre fine alle guerre interne e ristabilire un minimo di legalità nel disastroso scenario somalo. E' rimasta uccisa insieme al suo operatore Miran Hrovatin all'interno del fuoristrada su cui viaggiava Il padre della giornalista, Giorgio Alpi, parla di esecuzione ricordando che la figlia, poco prima di morire, aveva intervistato il sultano di Bosaso e aveva annotato tutto su un taccuino, poi scomparso. Era in cerca di verità e giustizia e in nome di questi valori ha perduto tragicamente la vita.

La diffusione incontrollata delle armi, soprattutto di quelle leggere, è pericolosa per la sicurezza del mondo. Ogni giorno milioni di donne, uomini e bambini vivono nel terrore delle violenze armate; ogni minuto un essere umano rimane ucciso. La proliferazione incontrollata delle armi esacerba i conflitti, acuisce la povertà. Le armi troppo facilmente, finiscono nelle mani di chi le usa per violare i diritti umani: un criminale comune, un marito violento, un membro di una banda giovanile, un militare di un gruppo armato. E' per questo che crediamo che sia giusto ricordare una giornalista che ha combattuto con fierezza la sua battaglia per la legalità, così come hanno fatto altri uomini e donne.

Il pubblico ministero dott. Gabriele Ferro durante la sentenza di condanna dei responsabili dell'efferata tragedia di via del Lago al "Centoquindici" definì Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi, Armando Femiano e Giovan Battista Crisci "Cittadini prima degli altri" perché tutti coloro che pagano con la vita per un ideale di giustizia e libertà, lo sono a tutti gli effetti.

"I loro occhi pieni di luce guardavano i nostri che sono pieni di lacrime".

Il loro esempio insieme a quello di tanti altri uomini e donne è fonte di speranza per noi giovani che vogliamo guardare al futuro con ottimismo, consapevoli che ognuno di noi può e deve fare la sua parte per salvaguardare i veri valori della vita.

Grazie a tutti coloro che ci aiuteranno in questo cammino.

Via del lago al "Centoquindici"

Un casolare abbandonato

Rifugio di un notte

Lugubre trincea

Per cancellati domani

opuscolo.indd 23 5-12-2011 10:19:53

ATTESTATO DI QUALITA' – 2006

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMAIORE 3°
Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1°grado
Via Giacosa 55040 Capezzano Pianore Tel. 0584913034 - Fax 0584915607
cod.mec.: LUIC81100P – p.e.: luic81100p@istruzione.it
Sito web : www.ic-camaioretre.camaiore.scuolaeservizi.it

Prot. n. 8327/B33

Capezzano Pianore, 18-11-2010

PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

CLASSE 3C SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO "R.S.SECONDO" CAP.PIANORE
REFERENTE PROF.SSA BIANCHINI PATRIZIA

1 BIAGIONI LUDOVICA
2 BONUCCELLI MARCO
3 COMELLINI ALESSANDRO
4 DA PRATO CATERINA
5 DONATI CHIARA
6 FEDI ALESSIO
7 FELIZIANI FILIPPO
8 GIANNINI MICHELA
9 IUSSI ERIK
10 LARI EROS
11 LAZZOTTI GIULIA
12 LEVANTINO MATTEO
13 MARANI ALESSIO
14 MAURO ERNESTO
15 MENICONI ILARIA
16 PALAGI GABRIELE
17 PUPPI DAVIDE
18 RAZZUOLI ANDREA
19 SETTEMBRINI MATTEO
20 STANCANELLI EMANUELE

Classe 1° Classificata 2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Aurora Trasatti

opuscolo.indd 24 5-12-2011 10:20:01

ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1°
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Via Cavalieri di V. Veneto,221 – 55054 Massarosa (Lu)
☎ 0584/977734 Fax 0584/977728 Cod.Fisc.82012170468
e-mail: segreteria@massarosa1.it web: www.massarosa1.it

Massarosa, 30 novembre 2011 Alla c. a. sig. Crisci Gianni

Oggetto: Premio Mussi – Lombardi - Femiano - elenco alunni classe 3° B media "Pellegrini" Massarosa

Come da accordi presi con la prof.ssa Nardini Maria, si trasmette l'elenco della classe 3° B – scuola secondaria 1° grado "M. Pellegrini" da inserire nella pubblicazione:

1. ADAMI GIULIA MARIA LUCIA
2. BALSAMO FLAVIO
3. BARBACINI ANITA
4. BIANCHI GABRIEL
5. BIANCHI MATTEO
6. BIANCHI SARA
7. CAPPELLETTI MATILDE
8. CHIMENTI FRANCESCO
9. CIMA STEFANO
10. CONTARINO GIOVANNI
11. CORTOPASSI TANYA
12. DE LUCA GIADA
13. DECHAMPS ANDREA
14. DEL PISTOIA GRETA
15. FERRARI ELISA
16. FERRARI LETIZIA
17. GARGIONI STEFANO
18. LATINI ANTEA
19. LORENZETTI VERONICA
20. LUCCHESI SERENA
21. MAINARDI AURORA
22. NARDELLI SARA
23. PARDINI GIULIA
24. STRAMBI NICOLA
25. TARDELLI ARIANNA
26. TARDELLI MARTINA
27. ZEROUKI USAMA

Classe autrice della lettera al Maresciallo Crisci

(1ª edizione fuori concorso)

Insegnate – Tutor Professoressa Maria Vittoria NARDINI.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Dott.ssa Primetta Bertolozzi)

opuscolo.indd 25 5-12-2011 10:20:03

"Ci sono uomini e donne che hanno dato la vita per difendere libertà e giustizia, indispensabili valori per la vita ordinata di un popolo democratico. Ricordate un personaggio o un avvenimento che abbia colpito maggiormente il vostro sentimento morale"

LETTERA AL Maresciallo CRISCI

Carissimo Maresciallo,

siamo gli alunni della classe 3b della scuola media " M. Pellegrini " di Massarosa.

Le scriviamo per ringraziarla di essere venuto a testimoniare la sua triste esperienza.

Abbiamo percepito il dolore e la commozione nel racconto dei suoi ricordi e ciò ci ha fatto riflettere molto sul valore dell'amicizia e della legalità.

Per noi l'amicizia è un valore importante .Di un amico ci fidiamo ciecamente e, raccontandogli tutto di noi, lo rendiamo parte della nostra vita. Possiamo dire che l'amicizia è camminare insieme e condividere gioie e dolori. Quando perciò perdi un amico ti senti solo e …. non vederlo più ti rende fragile. Noi abbiamo provato tante volte questa sensazione per cui quando abbiamo visto la sua forte emozione ci siamo sentiti vicino a lei.

Dalle sue parole a bbiamo capito però anche quanto sia importante difendere la legalità , cioè quanto sia importante rispettare le regole nel mondo d'oggi e quanto sia difficile per gli uomini delle forze dell'ordine farle rispettare , purtroppo anche a scapito della vita. La nostra prof,ssa ha detto che se tutti fossimo più rispettosi ed attenti verso "la regola" non ci sarebbe bisogno di infliggere pene sempre più pesanti(che poi spesso non vengono neppure scontate del tutto !). Vivere secondo giustizia è quindi l'unico modo che ci può rendere realmente liberi. Purtroppo da tutti i "media" (social network compresi) ci vengono messaggi che ci dicono l'opposto, sembra infatti che, tutto ciò che è trasgressivo, renda liberi : "lo sballo" sembra la vera strada per la libertà …. dobbiamo perciò andare controcorrente ed è molto difficile trovare degli esempi.....

Dal filmato della strage del 1975, abbiamo visto i poliziotti Mussi, Lombardi e Femiano che , nel far rispettare la legge, hanno perso la vita e i loro "carnefici" invece liberi di continuare a viverla.... questa ai nostri occhi ci è apparsa come una grave ingiustizia . In un primo momento così tutti abbiamo affermato che avesse vinto l'illegalità e non riuscivamo a capire perchè ; poi , però, pensandoci meglio, siamo arrivati alla conclusione che sono proprio le persone come lei , " i sopravvissuti", che possono realmente sconfiggerla. Persone come lei che aprono gli occhi a noi giovani e che ci fanno capire come sia duro stare dalla parte di chi deve rispettare ordini e come sia doloroso , ma necessario, far sì che il ricordo, di chi si è sacrificato per la giustizia, non sia vanificato, anzi sia d'insegnamento.

Un saluto per non dimenticare!

La classe 3B dell'Istituto Comprensivo Maasarosa I - 17 dicembre 2010

opuscolo.indd 26 5-12-2011 10:20:13